

Scheda elementi essenziali del progetto

LEAVE NO ONE BEHIND

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Londra è l'area di realizzazione del progetto. Capitale e sede di governo e maggiore città dell'Inghilterra e del Regno Unito. Molti degli abitanti provengono dall'estero o sono di origine straniera, il che la rende una delle città più cosmopolite e multietniche del mondo.

Londra ha continuato ad avere un livello di cambiamento naturale relativamente alto e positivo (71.000 nascite in più che morti) che riflette la sua popolazione relativamente giovane. In comune con il Regno Unito nel suo complesso, il numero di nascite e morti a Londra è stato inferiore a metà del 2019 rispetto all'anno precedente.

Una delle conseguenze dei modelli di migrazione interna e internazionale di Londra è che la sua popolazione ha una struttura di età molto più giovane rispetto al resto del Regno Unito. A metà del 2019, Londra aveva un'età media di quasi cinque anni inferiore (35,6 anni rispetto a 40,3) rispetto al Regno Unito nel suo complesso e solo il 12,1% della popolazione aveva un'età pari o superiore a 65 anni. Inoltre, l'elevato livello di migrazione significa che c'è un'alta percentuale della popolazione di età compresa tra 16 e 44 anni rispetto al resto del Regno Unito, con un numero relativamente elevato di nascite e la seconda percentuale più alta di bambini nel Regno Unito. Analizzando i tassi di povertà, emerge proprio che bambini, insieme agli adulti in età lavorativa e ai pensionati hanno tutti un più alto tasso di povertà a Londra rispetto al resto dell'Inghilterra. Va tuttavia chiarito che all'interno di Londra ci sono differenze demografiche significative tra sotto-regioni, distretti e quartieri.

La povertà infatti continua ad essere più alta a Londra che in qualsiasi altra regione del Regno Unito. Il 28% delle persone vive in povertà a Londra (2,5 milioni) rispetto al 22% nel Regno Unito.

Più dettagliatamente, l'area specifica di realizzazione del progetto si trova nella periferia nord-ovest londinese, nella municipalità di Brent, nella quale forte è la presenza di immigrati provenienti da diversi Paesi e differenti contesti culturali e altrettanto forte è il disagio sociale, in modo particolare dei più giovani. L'attuale Brent, più precisamente, "The London Borough of Brent", venne formato nel 1965 unendo due amministrazioni, *Municipal Borough of Wembley* e *Municipal Borough of Willesden* nel Middlesex. Il nome deriva dal fiume omonimo che attraversa appunto Brent. Si tratta di una municipalità della Londra esterna (Outer London). Dal 2002, Brent è divisa in ventuno "wards" (distretti elettorali), accorpando i precedenti trentuno, per ragioni di economia di spesa e per tener conto delle variazioni della

popolazione in ogni zona. Dal punto di vista etnico, i bianchi sono quasi il 50%, mentre la restante parte è alquanto variegata essendo costituita da minoranze che parlano una novantina di differenti lingue.

Brent è il distretto londinese più densamente popolato, con una densità di popolazione di 7,792 per km². È anche prevalentemente giovane - nel 2014, il 35,1% della popolazione di Brent aveva un'età compresa tra 20 e 39 anni. L'età media nel 2017 era pari a 36 anni. Brent è etnicamente molto diversificata al proprio interno, nel 2016 il 69% della sua popolazione era composta da neri, asiatici e altre minoranze e attualmente si continuano ad accogliere nuove comunità, come la crescente compagine di chi proviene dall'estremo oriente, dalle Filippine, dalla Somalia, da diverse zone d'Europa. Un censimento scolastico del 2011 ha rilevato che 149 lingue erano parlate a Brent e mostrava che l'inglese era la lingua principale solo nel 57% delle famiglie. Ciò significa che esiste una grande percentuale di famiglie dove nessuno è in grado di parlare inglese.

Il tasso di povertà in questo distretto è significativamente più alto rispetto al tasso di povertà complessivo a Londra. All'interno del Brent, il 33% delle persone vive in povertà è inferiore nel Brent rispetto alla maggior parte dei distretti londinesi. Infine, gli alloggi sono meno abbordabili nel Brent rispetto ad altri quartieri. Combinando le barriere linguistiche e la diversità culturale che caratterizza Brent, una sfida chiave è quella di offrire servizi e supporto in grado di rispondere ad esigenze diverse e complesse, in continuo cambiamento, anche perché molte famiglie più giovani, a basso reddito, si spostano dall'interno alla periferia di Londra. Questo crea un turnover in continua evoluzione dei giovani e delle loro famiglie che si spostano dentro e fuori dal distretto.

Brent è un'area di privazione sociale e ha la più alta percentuale di richieste di indennità di alloggio da inquilini privati nel paese in percentuale di tutte le famiglie, oltre al tasso di povertà superiore alla media, anche la disoccupazione presenta un valore superiore alla media. Come messo già in evidenza, la condizione infantile è tra le più delicate, anche il tasso di obesità dei bambini è superiore alla media e altrettanto drammatico è il tasso di mortalità infantile, pari al 3,7% a Brent rispetto al 3,3% londinese.

Aumento della povertà infantile, esclusione sociale, disoccupazione, mancanza di competenze linguistiche e mancanza di spazi comunitari per la popolazione locale creano molteplici sfide. Brent è storicamente famosa per accogliere culture diverse, tuttavia è quanto mai fondamentale sostenere la loro inclusione per la creazione di un distretto in cui le persone di diversa estrazione e cultura sentano davvero di stare bene insieme. È necessario raggiungere e mantenere la coesione e promuovere l'inclusione. Necessità che va incoraggiata, nutrita e sostenuta. Le diverse comunità devono lavorare per comprendere le reciproche prospettive e interagire tra loro per tutelare i più vulnerabili e chi è a rischio di essere emarginato al fine di comprenderne i reali bisogni.

L'organizzazione che accoglie i volontari è **MODAVI Onlus - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano**, fondato nel 1996, nasce come associazione di volontariato ed è iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2004. Dal 2006, altresì, è iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile come ente di secondo livello. Ponendo al centro la persona in una prospettiva olistica e negando le dinamiche legate all'assistenzialismo, MODAVI cerca di promuovere e facilitare lo sviluppo di ciascuno dal punto di vista umano, sociale, culturale, economico, offrendo la possibilità di autodeterminarsi, di trovare, in sé, le qualità e le capacità per migliorare le proprie condizioni di vita. Si impegna infatti nella promozione sociale, nella prevenzione del disagio e nella rimozione dello stesso, nel pieno inserimento sociale e lavorativo; promuove la dignità e la qualità della vita, in ogni sua declinazione, e l'educazione, con cui si propone di migliorare la resilienza delle persone, mettendole nella condizione di migliorarsi e migliorare la comunità circostante. Le principali aree tematiche di intervento del MODAVI Onlus sono: Famiglia ed Infanzia; Giovani e Stili di Vita Sani; Inclusione Sociale; Servizio Civile e Cooperazione allo Sviluppo. Il terzo ambito di intervento è trasversale alla totalità dei progetti dell'ente; mentre nel primo ambito di intervento annoveriamo i primi servizi sociali gestiti da MODAVI a Roma, quali gli asili nido 'La Contea' e 'Pinco Pallino' ed i baby parking dislocati all'interno di alcuni centri commerciali.

Nonché i progetti: 'Nonni tecnologici', 'Non cadere nella rete', 'Mamma et labora'. Al secondo ambito invece sono riconducibili progetti quali: 'Spazi aperti', 'Informare giocando', 'Giocando s'impara... a non azzardare', 'Operazione Naso Rosso', 'A scuola InForma', tutti progetti vocati alla prevenzione e al contrasto rispetto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool, alla dipendenza da gioco, all'obesità e ai disturbi del comportamento alimentare. Altrettanto numerosi sono i progetti riconducibili al Servizio Civile Nazionale ed alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Al primo progetto in Romania nel 2002, sono seguiti numerosi altri nelle più disparate zone del mondo, dall'Europa al Sahara Occidentale al Medio Oriente, paesi quali Spagna, Portogallo, Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Kenya, Israele, Argentina, hanno beneficiato dell'operato di MODAVI Onlus. In particolare, MODAVI ONLUS realizza attività di volontariato a Londra, nella municipalità di Brent, dal 2016, collaborando con associazioni e società che operano nel settore dell'educazione e della formazione dei bambini e dei giovani.

Il MODAVI ONLUS sarà supportata da **Start Easy Solutions Ltd** e **London Youth**.

- **Start Easy Solutions Ltd** è un'agenzia di consulenza nell'ambito della progettazione europea e nazionale, della formazione e della gestione progettuale; offre soluzioni specializzate e personalizzate per la realizzazione di azioni, interventi, idee sociali, economiche e culturali dei cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni ed enti no-profit. Con sede a Londra ma animata da Italiane, Start Easy dispone di un team di giovani professioniste che mettono a disposizione le proprie conoscenze, competenze ed esperienze per supportare la programmazione e la gestione di progetti internazionali, europei, nazionali, regionali e locali. Start Easy è un acceleratore di energie positive: per aiutare i suoi clienti nella realizzazione dei suoi progetti mette a disposizione le proprie reti di partner e stakeholder internazionali creando connessioni e scambi per promuovere una nuova cultura di sviluppo organizzativo basato sulla cooperazione.
- **London Youth** è un'organizzazione benefica che ha come missione quella di migliorare la vita dei giovani a Londra, sfidandoli a diventare il meglio che possono; lavora infatti con tutti i giovani ma sin concentra in particolare su coloro che non avrebbero accesso al tipo di opportunità che l'ente offre, ossia giovani in condizioni di disagio ed emarginazione. I giovani hanno bisogno di opportunità fuori dalla scuola per divertirsi con i loro amici, acquisire nuove competenze, apportare un cambiamento positivo nelle loro comunità e dare forma alla città in cui vivono. L'anno scorso London Youth ha lavorato con oltre 27.000 giovani attraverso i programmi di sviluppo sportivo, occupabilità, azione e coinvolgimento dei giovani, arte e istruzione all'aperto. Nel corso della loro storia, le organizzazioni giovanili della comunità hanno fornito un'ancora di salvezza costante e uno spazio vitale al di fuori della famiglia e dell'istruzione formale, dove i giovani hanno potuto e possono sviluppare fiducia, capacità di recupero e competenze. La missione di London Youth consiste nell'operare affinché tutti i giovani londinesi crescano sani, in grado di esprimersi, intraprendere una carriera appagante e dare un contributo positivo nelle loro comunità.

Obiettivo del progetto

Migliorare le condizioni di vita di bambini e giovani di Brent, per il rafforzamento del senso di comunità e della coesione sociale

Il progetto "LEAVE NO ONE BEHIND" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! II" e si pone nell'ottica della piena realizzazione di questo ultimo.

Si intende contrastare la disuguaglianza insistendo sulle condizioni di vita di minori e giovani e della comunità tutta. In particolare, si vuole rispondere alla **sfida n.1 [Ridurre le disuguaglianze agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del**

potenziale umano], sfida n.2[Ridurre le diseguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità] e la sfida n.3 [Ridurre la diseguaglianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti].

Più nel dettaglio, il progetto concorre alla realizzazione dei seguenti **obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**: 4[Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni].

Tale progettualità pone l'accento sull'importanza dell'azione educativa sia diretta che indiretta per lo sviluppo socio-emozionale e cognitivo dei minori. Educazione intesa come apprendimento ludico, attraverso dinamiche di gioco e musica, strumenti inclusivi e di trasmissione di valori, volti a comunicare la conoscenza e la pratica di stili di vita più sani e corretti soprattutto ai bambini, data la condizione infantile compromessa della zona di realizzazione del progetto, così contribuendo a realizzare il **sotto-obiettivo 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]**. Educazione intesa come rafforzamento delle competenze dei giovani, che vivono una condizione di maggiore fragilità, disagio e vulnerabilità ed hanno bisogno di ricevere attenzione, sia in termini di informazioni sulle opportunità disponibili e di orientamento al lavoro, sia in termini di conoscenza di strumenti, quali quelli derivanti dalla progettazione e dell'autoimprenditorialità, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4. [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria]**. Attraverso questi strumenti si intende offrire alle giovani generazioni nuovi spiragli di realizzazione rendendo loro protagonisti dell'attuazione di proprie aspirazioni e sogni e producendo non soltanto una nuova attività lavorativa ma anche un'occasione di sviluppo locale, oltre che personale. Oltre ad un'azione mirata e diffusa rivolta ai bambini e ai giovani si ritiene indispensabile agire sulla e con la comunità tutta, soprattutto in virtù della sua eterogeneità in termini di background culturale. La diversità è veicolo di enorme ricchezza umana. Fondamentale è innescare circoli virtuosi di confronto, condivisione e collaborazione tra la popolazione che vive a Brent, stimolare la conoscenza di sé e dell'altro e la partecipazione attiva alla vita sociale e cultura del paese; per favorire una società inclusiva sia in generale e sia nei confronti delle minoranze, che, tuttora vengono fortemente discriminate, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]**. Per realizzare tutto ciò, è altrettanto fondamentale svolgere un'intensa azione sinergica e coordinata tra gli enti che operano sul territorio, affinché possano costituire partenariati e ideare nuovi modi di fornire servizi che si adattino maggiormente alle esigenze individuali, comunitarie e locali co-progettando un miglioramento comune.

Nell'ottica di continuità della precedente annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione del programma generale **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! II"** e degli obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
N. bambini coinvolti in percorsi di educazione non formale;	80	180(+80)
N. giovanico coinvolti in percorsi di formazione ed orientamento;	160	360 (+200)
N. enti no profit coinvolti in attività di co-progettazione;	16	36 (+20)
N. percorsi per bambini realizzati;	2	2
N. percorsi per giovani realizzati;	2	2
N. progetti di sviluppo locale ideati;	1	2 (+1)
N. progetti di autoimprenditorialità ideati;	1	2 (+1)
N. eventi di sensibilizzazione e rafforzamento della comunità locale realizzati;	2	5 (+3)

*L'analisi della situazione di partenza, su cui questa progettualità vuole incidere, tiene conto anche delle attività relative alla progettazione di Modavi Onlus della precedente annualità, ancora in corso di realizzazione.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: BY PLAYING- PERCORSI PER BAMBINI

Attività A1: Promozione di stili di vita sani e corretti

(Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione di n.1 percorso per n.50 bambini volto a promuovere stili di vita sani e corretti attraverso il gioco;
- Sostegno nell'individuazione del luogo ove svolgere il percorso;
- Assistenza nella calendarizzazione e programmazione dei contenuti degli incontri;
- Collaborazione nel coinvolgimento n.50 bambini;
- Supporto nella realizzazione del percorso;
- Aiuto nell'ideazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi affrontati negli incontri;
- Collaborazione nella realizzazione della campagna di sensibilizzazione in itinere;
- Assistenza nella realizzazione di un report finale in formato digitale e cartaceo (foto, video, testimonianze dei bambini, note di campo) degli incontri;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività;

Attività A2: Promozione del rispetto della diversità e della legalità attraverso la danza

(Durata:10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;

- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione di n.1 percorso per n.50 bambini volto a promuovere il rispetto della diversità e della legalità attraverso la danza;
- Sostegno nell'individuazione del luogo ove svolgere il percorso;
- Assistenza nella calendarizzazione e programmazione dei contenuti degli incontri di danza;
- Collaborazione nel coinvolgimento n.50 bambini;
- Supporto nella realizzazione del percorso;
- Supporto nella realizzazione dello spettacolo di fine percorso;
- Assistenza nella realizzazione di un report in formato digitale e cartaceo (foto, video, testimonianze dei bambini; note di campo) degli incontri;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività.

AZIONE B: BY KNOWING- PERCORSI PER GIOVANI

Attività B1: Informazione ed Orientamento

(Durata:10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione di n.1 servizio integrato (online e in presenza) informativo e di orientamento per i giovani;
- Assistenza nel monitoraggio delle opportunità per i giovani (formazione, lavoro, mobilità);
- Aiuto nell'ideazione della campagna promozionale per pubblicizzare il servizio;
- Collaborazione nella realizzazione della campagna promozionale e nel reperimento contatti interessati;
- Sostegno nella creazione di una newsletter di aggiornamenti sulle opportunità per i giovani (formazione, lavoro, mobilità);
- Sostegno nella creazione di una sezione apposita online (sito internet, facebook, instagram, youtube, etc.) di aggiornamento costante;
- Aiuto nell'ideazione di un ciclo di incontri di orientamento ed assistenza ai giovani;
- Collaborazione nell'individuazione n. 100 giovani da coinvolgere nel ciclo di incontri;
- Sostegno nella creazione del registro utenti e del questionario di gradimento;
- Assistenza nella realizzazione del ciclo di incontri e somministrazione del questionario di gradimento agli utenti;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività;

Attività B2: Rafforzamento delle competenze dei giovani attraverso un percorso di formazione sull'autoimprenditorialità

(Durata:10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso formativo sull'autoimprenditorialità;
- Collaborazione nell'individuazione delle tematiche oggetto degli incontri;
- Aiuto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Sostegno nell'individuazione del luogo ove svolgere il percorso;
- Assistenza nell'individuazione del formatore specializzato sull'autoimprenditorialità;

- Collaborazione nell'individuazione n. 100 giovani da coinvolgere nel percorso;
- Assistenza nella realizzazione del percorso;
- Supporto nell'ideazione di un progetto di autoimprenditorialità;
- Assistenza nella realizzazione del report in formato digitale e cartaceo (foto, video, testimonianze dei partecipanti; note di campo) degli incontri;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività.

AZIONE C: BY SHARING- PERCORSI DI COMUNITÀ

Attività C1: Creazione di una rete di enti no profit operanti nell'assistenza e supporto ai bambini e ai giovani

(Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nella creazione di n.1 ciclo di n.8 incontri di scambio di buone prassi e coprogettazione tra enti;
- Sostegno nell'individuazione n.20 enti no profit da coinvolgere nell'attività;
- Sostegno nell'individuazione del luogo ove svolgere l'attività;
- Assistenza nella realizzazione del ciclo di incontri;
- Supporto nell'ideazione di un progetto di sviluppo locale;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività;

Attività C2: Eventi di sensibilizzazione ed attivazione della comunità locale

(Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione di n. 3 eventi volti al *community engagement*;
- Supporto nella scelta di n.3 macro-tematiche oggetto degli eventi (es. inclusione, educazione, rispetto dell'ambiente, parità di genere, accettazione delle diversità, etc.);
- Sostegno nell'ideazione della campagna promozionale per ogni singolo evento;
- Collaborazione nella realizzazione della campagna promozionale per ogni singolo evento;
- Sostegno nel coinvolgimento expertise, animatori sociali, associazioni locali e volontari come supporto nello svolgimento degli eventi;
- Assistenza nella realizzazione degli eventi;
- Sostegno nel monitoraggio dell'attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207C66 - MODAVI ONLUS	181541 - MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA (RM)	VIA CARLO POMA 2 00195 (PALAZZINA:ND, SCALA:F, PIANO:0, INTERNO:ND)	4

Sede/i di attuazione all'estero:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207C66 - MODAVI ONLUS	181550 - MODAVI UK	Gran Bretagna	BRENT	RUTHERFORD WAY 3 ND (PALAZZINA 3ND, SCALA 3ND, PIANO 0, INTERNO 3ND)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente
- Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socio-culturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - Titoli **di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

			PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti	max 50 punti

	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti

Esperienze di durata inferiore ad un anno

2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE - VIA CARLO POMA 2, ROMA
MODAVI UK, RUTHERFORD WAY 3, LONDRA

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese